



## **CENTRO RIABILITAZIONE INTEGRATA ETA' EVOLUTIVA** **(CRIEEv)**

### **IL CENTRO**

Il Centro CRIEEv nasce nel 2004 per rispondere alla necessità di attivare un intervento di **presa in carico precoce** attraverso specifici percorsi di trattamento: trattamenti riabilitativi individuali e di piccolo gruppo destinati a bambini della scuola dell'infanzia, primaria e primi anni della secondaria di primo grado, con diagnosi differenti ma con comuni obiettivi di intervento.

L'intervento riabilitativo offerto comprende un training psico-educativo con il bambino, eventuale parent training con i genitori ed un lavoro di rete con la scuola, la famiglia e gli operatori del territorio.

Una parte considerevole degli interventi è rivolta a **bambini con deficit d'attenzione, iperattività ed impulsività e con difficoltà a carico della regolazione emotiva e comportamentale.**

### **L'EQUIPE**

L'equipe è formata da una **psicologa**, che svolge un ruolo di coordinamento e di supervisione dei trattamenti e delle attività erogate presso il Centro e da un gruppo di **9 educatori** che si occupano dell'intervento con i bambini e con le famiglie.

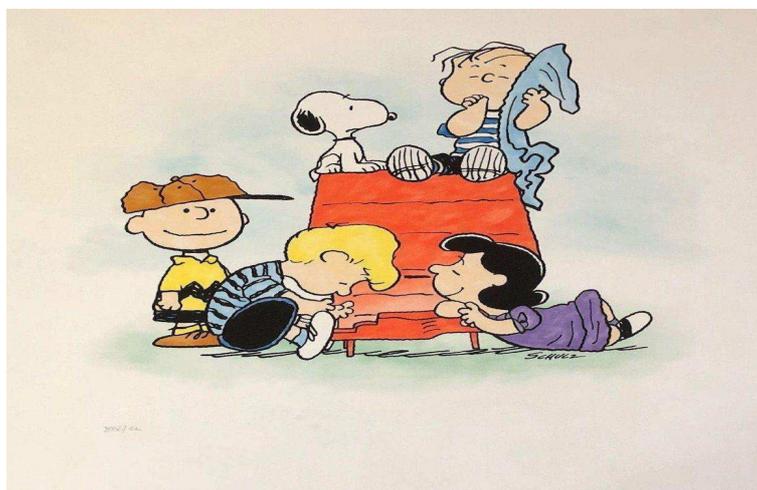
### **I TRATTAMENTI**

- Trattamenti psico-educativi intensivi individuali con frequenza bisettimanale e durata di 50/60 incontri
- Trattamenti psico-educativi intensivi di piccolo gruppo (4/6 bambini) con frequenza bisettimanale e durata di 8 mesi.
- Percorsi di parent training con la coppia genitoriale con frequenza bisettimanale e durata di 5 mesi (10 incontri quindicinali + 2 follow up)

## GLI OBIETTIVI DEL TRATTAMENTO

- favorire una migliore regolazione attentiva, emozionale e comportamentale
- favorire il rispetto delle regole
- favorire la modulazione dell'aggressività
- promuovere la collaborazione e la cooperazione
- favorire la capacità di socializzazione
- aumentare i tempi di attenzione e di lavoro
- favorire il controllo dell'impulsività e dell'iperattività
- favorire il contatto e l'espressione delle proprie emozioni
- incrementare l'autostima
- aumentare le abilità relazionali e le abilità sociali

## I LABORATORI



1. **Laboratorio del Creare:** nel laboratorio creativo vengono svolte attività espressive, pittoriche e costruttive volte anche alla realizzazione di piccoli manufatti, per favorire la collaborazione/cooperazione tra bambini, la tolleranza dei tempi di attesa, le abilità attentive e la pianificazione e organizzazione dell'attività.
2. **Laboratorio Motorio:** è un laboratorio dedicato al movimento, dove vengono svolte attività grosso-motorie, giochi di stop and go, giochi di squadra e percorsi motori, per favorire la regolazione emotiva e comportamentale, la collaborazione/cooperazione nel gruppo, la socializzazione e l'adesione alle regole sociali.
3. **Laboratorio delle Emozioni:** prevede una continuità dei laboratori creativo e motorio. Il laboratorio delle emozioni è finalizzato all'alfabetizzazione emotiva, attraverso il riconoscimento delle emozioni e la loro rappresentazione mediante colori, disegni, creazione di storie condivise e lettura di fiabe; le storie e le emozioni vengono drammatizzate e quindi espresse attraverso il corpo nel laboratorio motorio, anche con l'utilizzo della musica.
4. **Laboratorio Sensoriale** (scuola dell'infanzia), dove vengono svolti lavori di manipolazione, manualità, attività ludiche, lettura di libri e dove viene creato un "angolo morbido" volto a favorire il rilassamento.

## TRAINING INDIVIDUALE SULL'ATTENZIONE



L'intervento con il bambino si svolge in un setting individuale con un educatore, con frequenza bisettimanale (45 minuti a incontro) per la durata di n. 50/60 sedute.

Il trattamento prevede il potenziamento dei processi di regolazione attentiva e delle funzioni esecutive superiori, attraverso un training composto principalmente da 3 fasi con esercizi tarati, tenendo conto delle conoscenze già acquisite dal soggetto:

- la **prima fase** comprende una serie di esercizi di potenziamento della memoria di lavoro, nella dimensione verbale e visuo-spaziale, esercizi mirati alla gestione dell'interferenza e all'inibizione della risposta impulsiva. Tali esercizi sono ispirati al metodo PASAT (Paced Auditory serial addition task)
- la **seconda fase** comprende un training computerizzato, costituito da un allenamento delle capacità di regolazione dei principali sistemi che sottendono alle capacità attentive ed alle funzioni esecutive superiori (vigilanza, orientamento dell'attenzione, controllo esecutivo, Memoria di Lavoro, inibizione, shift attentivo) attraverso esercizi al computer con CD dedicati.

- La **terza fase** comprende un lavoro sulla **metacognizione e sul problem solving**: il bambino impara a migliorare le sue prestazioni attentive quando si trova in rapporto diretto ed in interazione con un educatore, che funziona da modello autocontrollato e riflessivo ed insegna gradualmente metodi e tecniche per pianificare ed organizzare un compito, lavorando contemporaneamente al mantenimento nella memoria dell'obiettivo da raggiungere e della tempistica per realizzarlo, scomponendo inoltre azioni complesse in fasi più semplici. In questa fase il lavoro si concentra sulla metacognizione, sull'attività riflessiva, sulla organizzazione della vita quotidiana del bambino (anche tramite agende visive) e sulla pianificazione delle azioni per raggiungere gli obiettivi della vita quotidiana (svolgere i compiti scolastici in autonomia, programmare attività, ecc...). Gli esercizi di problem solving vengono svolti con la guida dell'educatore, che cerca di tenere alta la motivazione e guida il bambino attraverso i vari passaggi del problem solving. Il modello e la guida dell'adulto fornisce al bambino una metodologia di analisi ed un itinerario logico-temporale da seguire per risolvere un problema; come afferma Barkley: "Il bambino ADHD sa cosa deve fare ma non sa come farlo", non possiede cioè le componenti regolative dell'attenzione e del comportamento logico-sequenziale che forniscono lo schema di azione da applicare nei vari contesti ambientali e necessita di uno schema, fornito dall'adulto, che lo guidi.

Con i bambini dell'ultimo anno della scuola primaria e dei primi due anni del primo ciclo della scuola secondaria, il training metacognitivo ha come obiettivo anche la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento e l'eventuale elaborazione di strategie maggiormente efficaci.

## PARENT TRAINING



alamy

Il percorso di parent training è rivolto ai genitori dei bambini con ADHD e si articola in 10-12 incontri, a cadenza quindicinale, con 1 o 2 incontri di follow up.

L'intento del percorso è quello di mettere al centro il bambino e creare uno spazio e un tempo di riflessione sulle caratteristiche dei bambini con ADHD e sui modi di pensare e agire in senso educativo. Riflettendo sugli stili genitoriali e passando attraverso un pensiero creativo, vengono elaborate nuove strategie educative e di dialettica relazionale con i figli.